

# **MALERBA**

Ilaria Margutti

2021

## MALERBA

È un ciclo di opere a grandezza naturale ricamate a mano con inserti di merletti in filo rosso, presentate per la prima volta in occasione della mostra *Stati di grazia, edificio delle linfe* nella Pinacoteca Civica di Follonica.

Sono i ritratti degli studenti di Ilaria Margutti, del Liceo *Città di Piero* di Sansepolcro, realizzati durante il secondo periodo di chiusura delle scuole a causa dell'emergenza epidemiologica.

*Malerba* è l'erba che resiste, che si radica e ogni anno torna a fiorire anche nei luoghi più avversi; è l'erba che insidia i giardini coltivati, gli orti e si confonde tra le altre piante.

*Malerba* è un simbolo di resistenza, è un augurio, una metamorfosi verso ciò che ci è ignoto ma possiamo scegliere, un pensiero al futuro che non riusciamo a immaginare e che consegniamo ai nostri figli.

Nel gesto silenzioso e solitario del ricamare, Ilaria Margutti ha voluto dedicare questo lento rito ai suoi alunni, ma anche a tutti i ragazzi e le ragazze che dovranno riprendersi il mondo.

*Si direbbe che c'è in ogni cosa una certa segreta potenzialità di essere molte altre cose [...]. Si direbbe che ogni cosa è fecondata dalle altre; si direbbe che esse si desiderino; che si amino o che aspirino a unirsi, ad aggregarsi in società, in organismi, in edifici, in mondi. Ciò che chiamiamo Natura non è altro che la massima struttura in cui sono entrati tutti gli elementi materiali.*

*E la Natura è un'opera d'amore, perché significa generazione, nascita di una cosa da un'altra in cui era premeditata, preformata, virtualmente inclusa.*

José Ortega, *Meditazioni del Chisciotte*

**Ilaria Margutti** (Modena 1971).

Vive e lavora a Sansepolcro, dove svolge l'attività artistica e quella di docente di storia dell'arte.

La sua indagine è un cammino introspettivo. Partita da uno stile pittorico di derivazione espressionista, dal 2007 inizia a usare il ricamo come elemento fondamentale della sua ricerca. Questa tecnica, densa di significati simbolici sulle origini del femminile e intensamente collegata ad una ricerca identitaria, diventa così il linguaggio in cui sente meglio rappresentata la propria poetica.

Tra le sue esposizioni temporanee più recenti:

*Radici e foglie soltanto*, a cura di Michele Dantini, 2020, Palazzo della Penna, Perugia; nel 2019 *Contemporanea*

*Artiste si raccontano*, a cura di Irene Finiguerra, Palazzo Ferrero e Palazzo La Marmora, Biella;

*Ipotesi del Continuo*, Museo del Merletto Valtopina (PG);

*A ricordo di Dove*, a cura di Ilenia D'Ascoli, CasermArcheologica, Sansepolcro (AR);

*Esercizi di Vastità*, personale all'interno di Abilmente, Fiere di Vicenza.

Dal 2011 al 2015 ha curato progetti per la diffusione dell'arte contemporanea presso il Museo Civico di Sansepolcro e dal 2013 a oggi, assieme a Laura Caruso, è impegnata nel progetto di rigenerazione urbana di CasermArcheologica, spazio dedicato alla sperimentazione artistica contemporanea a Sansepolcro.

[www.ilariamargutti.com](http://www.ilariamargutti.com)



















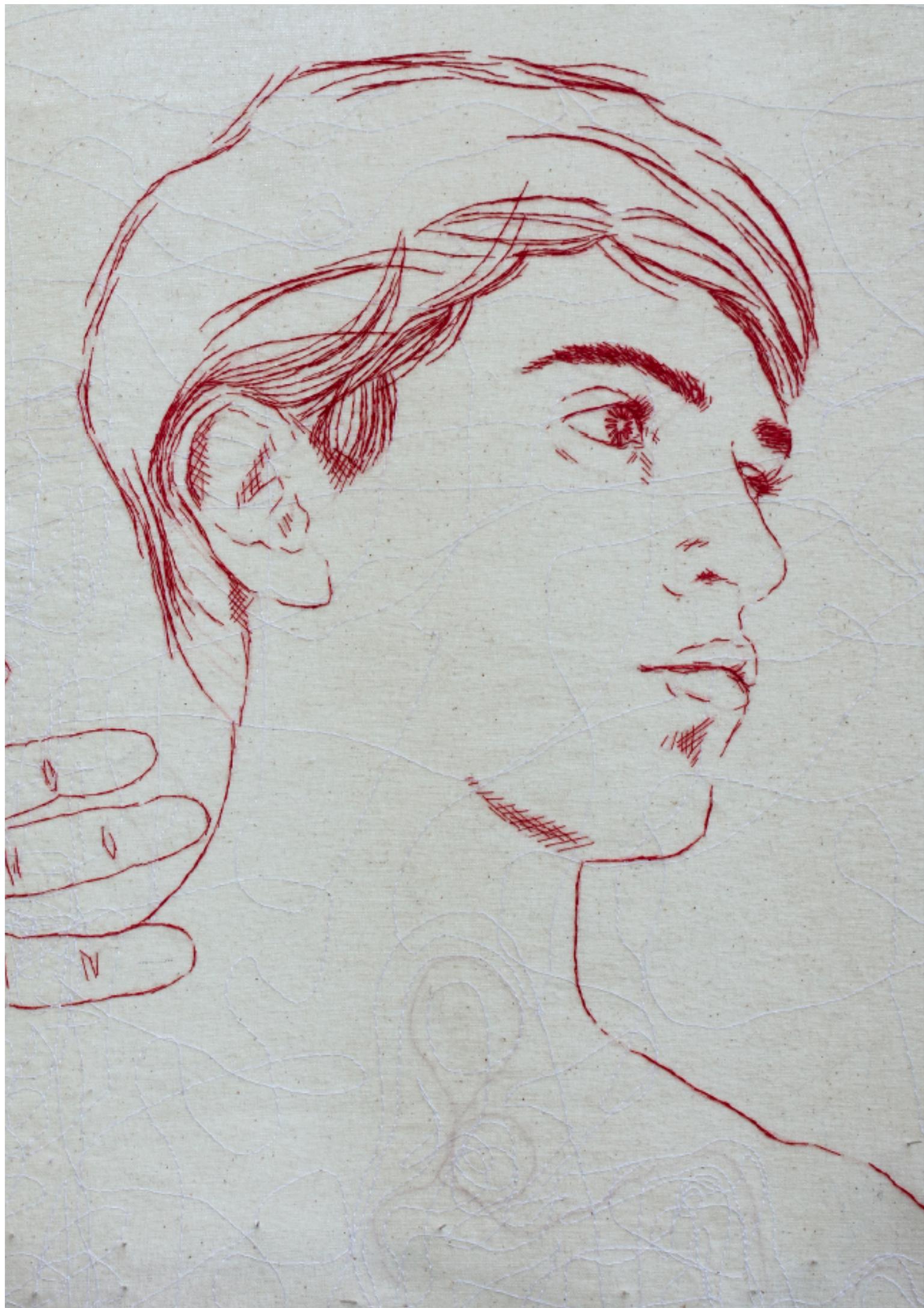




Sono tutti ricami a mano  
su doppia tela e merletto  
a macchina  
Le opere si fruiscono sia  
sul retro che sul verso.  
250x70x20 cm







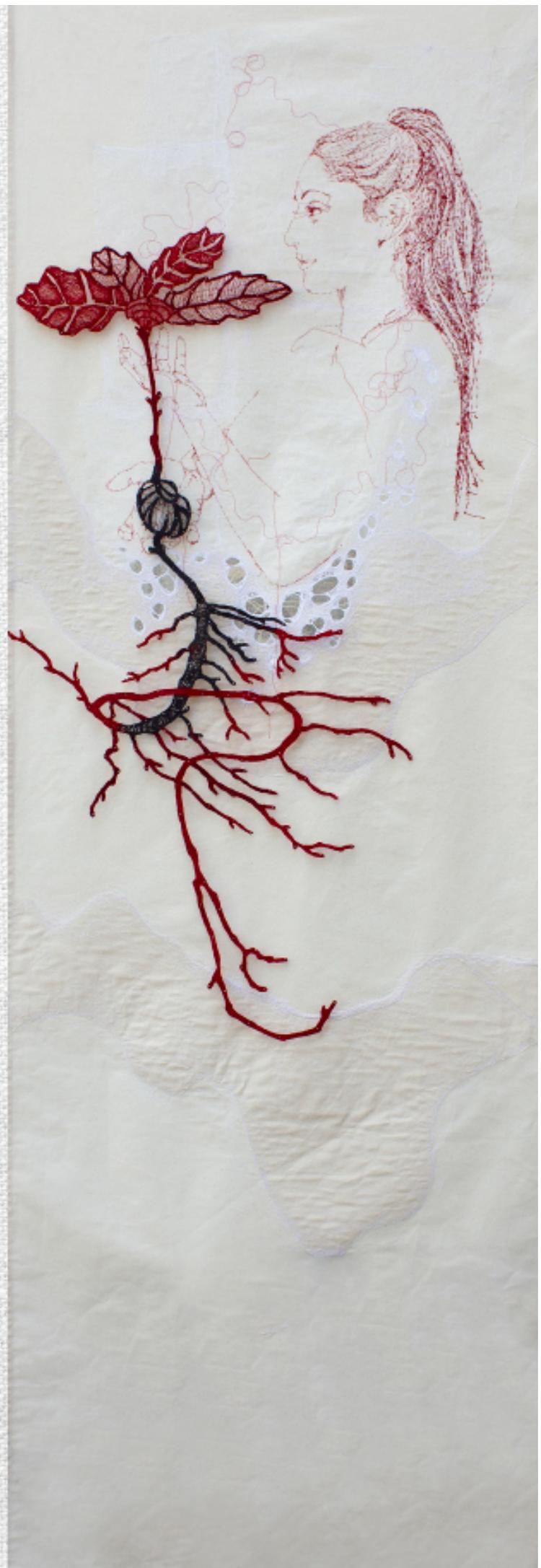












Sono tutti ricami a mano  
su doppia tela e merletto  
a macchina  
Le opere si fruiscono sia  
sul retro che sul verso.  
250x70x20 cm





# **Radici e foglie soltanto**

Ilaria Margutti

2020

Il Comune di Perugia, in collaborazione con Munus Arts&Culture, presenta la mostra Radici e foglie soltanto, un dialogo espositivo che intreccia le opere di due artisti: Roberto Ghezzi e Ilaria Margutti.

L'esposizione, curata da Michele Dantini e Michela Morelli, è pensata e costruita in strettissima relazione con la storia e le specificità del Museo civico di Palazzo della Penna e del territorio che la ospita, che sono anche i luoghi che l'hanno vista nascere. Il percorso, immersivo e multisensoriale, ambienta nelle sale del museo visioni e odori tratti dalla natura e dalla realtà viva dell'esperienza e del quotidiano lavoro creativo dei due artisti. Roberto Ghezzi e Ilaria Margutti posseggono sensibilità e orientamenti del tutto diversi, ma sono avvicinati dalla pratica di site-specificity, per loro declinata come una scelta di fedeltà territoriale o topografica, un desiderio di associazione costante a comunità residenti o al paesaggio locale ben visibile all'interno delle loro opere.

Provenienti entrambi dalla Toscana, Ghezzi e Margutti vantano numerose esperienze nazionali e internazionali e molteplici legami con il territorio umbro e la città di Perugia.

«Come il titolo, citazione da Walt Whitman che suggerisce discrezione e semplicità, la mostra cresce con delicatezza fino a riempire di sé le sale del Museo civico di Palazzo della Penna, per la quale è stata specificatamente pensata e realizzata e dal quale risulta inscindibile. In questo caso, infatti, il museo e la sua storia, insieme al territorio, sono una componente intrinseca della mostra stessa», dice Leonardo Varasano, assessore alla cultura del Comune di Perugia «L'esposizione è cresciuta con tenacia nel contesto della pandemia ed è riuscita a vedere la luce nonostante le avversità, presentando una capacità di vivo coinvolgimento. Sia la tenacia che il coinvolgimento sono caratteristiche tipiche della natura stessa, tema centrale dei lavori di entrambi gli artisti.



*Parole compiute sulla punta dell'ago, Ricamo a mano su tela, poesie, installazione retro e verso, 200x300cm ca*



annuncio la Città Santa  
emozia custodita  
e petto del mondo,  
occhio d'acqua graffiato  
di carni e denti.

Vocabolo d'ordine

canoe variate

coperta epidermica

ventre

Serpente radiale

bozzolo intagliato

ferita

Intima essenza del dinverno

esterna Protrusa

di un lento guardare

Così percorro la rete degli allori

le curve dei fiumi

le sorgenti, le rovine, segreti

Se cuscillo e voglia

aperta

dischiata nell'incognita

dei foresta

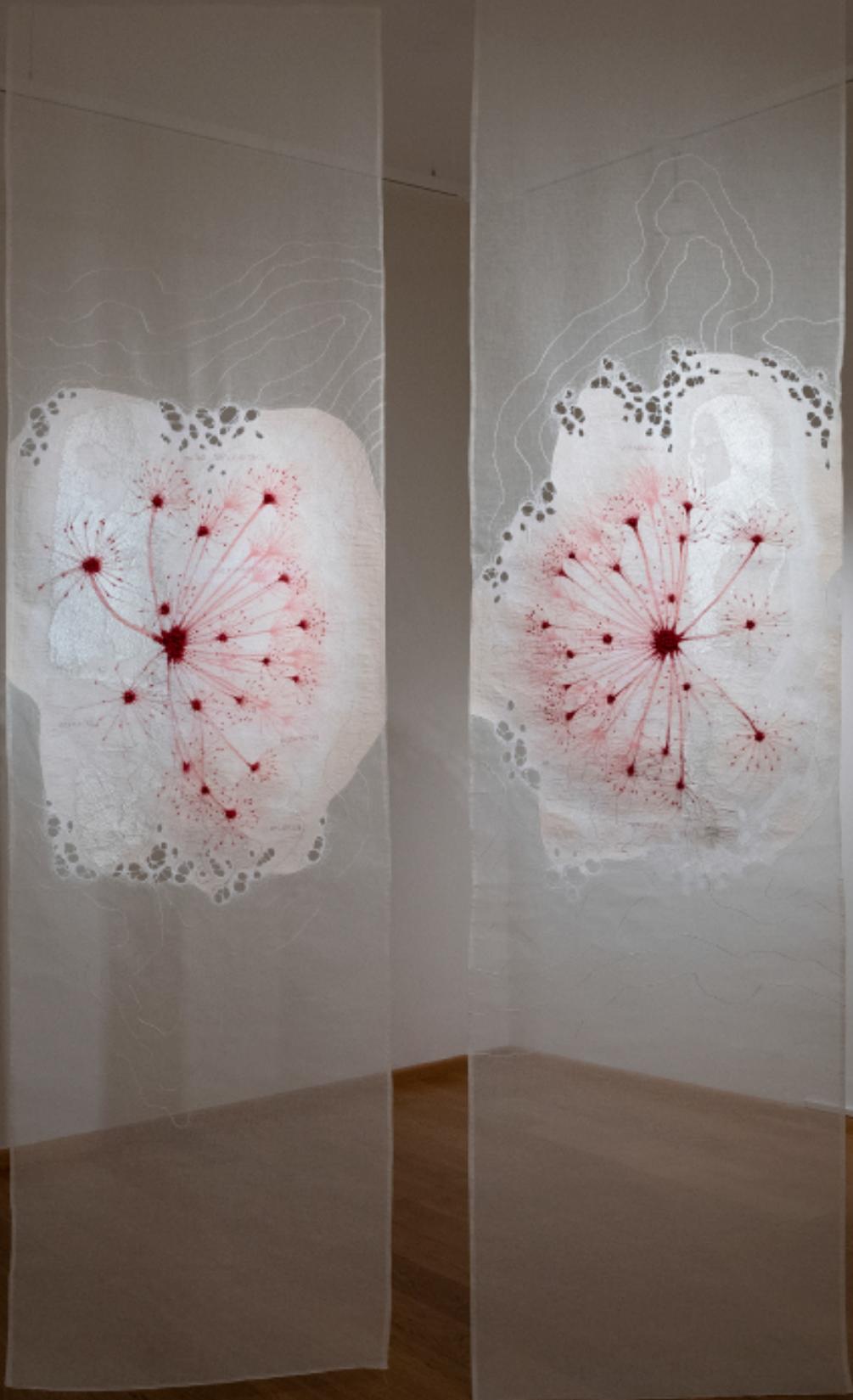
Parola Senza

Eco suola di un passo presente

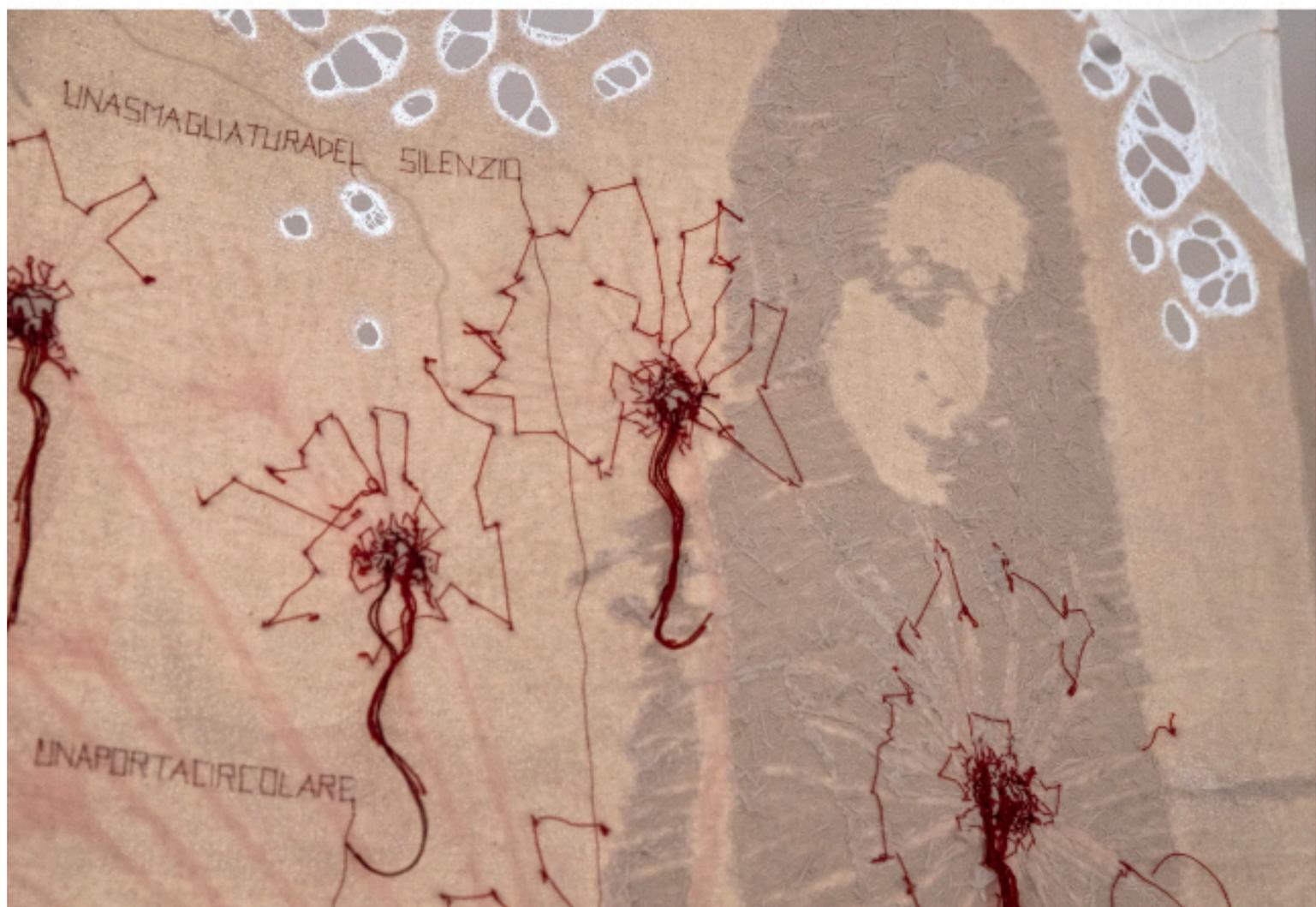
incastanata

muta

parola ardente



*Ipotesi del continuo*, ricamo a mano su tela, installazione retro e verso, 250x200cm ca





Palazzo della Penna, Perugia - sala allestita per la mostra *Radici e foglie soltanto*, 2020.



Small, vertical text labels or descriptions are visible on the right side of the wall, positioned next to the display cases. The text is too small to be legible but appears to be organized in a list-like format.













Palazzo della Penna, Perugia - sala allestita per la mostra *Radici e foglie soltanto*, 2020.



La Natura è un bellissimo arazzo, del quale noi possiamo vederne solo il retro e, osservandone i fili lenti, proviamo a cercare di capire il disegno che sta davanti.

John D. Barrown ( Le teorie del Tutto )











התאוריה של התא



התאוריה של התא

התאוריה של התא

התאוריה של התא





Ilaria Margutti opere 2020| 2021  
[www.ilariamargutti.com](http://www.ilariamargutti.com)  
[ilaria.margutti@gmail.com](mailto:ilaria.margutti@gmail.com)  
3496442920